

COMUNE DI IRGOLI

PROVINCIA DI NUORO

**VARIANTE URBANISTICA AL PUC VIGENTE
PER CAMBIO DI ZONA OMOGENEA DELL'AREA
LOCALIZZATA PER L'AMPLIAMENTO DEL
CIMITERO COMUNALE**

ELABORATO :

RELAZIONE GENERALE

tavola

A

VISTI :

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Arch. Teresa Cossu

data : Ottobre 2019

scala:

PROGETTISTI

Arch. Teresa Cossu

Ing. Salvatore Marceddu

COMUNE DI IRGOLI
AREA EDILIZIA URBANISTICA
VIA ROMA N° 2 - 08020 - IRGOLI
TEL. 0784/1826009 - FAX 0784/97188

Sommario

PREMESSA.....	3
1.IL PIANO URBANISTICO VIGENTE.....	3
2.IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE E REGIONALE	8
3. GLI OBIETTIVI URBANISTICI DELL'AMMINISTRAZIONE.....	9
4. CONTESTO GENERALE VARIANTE AL PUC.....	10
5. IL METODO	13
6. AGGIORNAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	14
7. CONCLUSIONI	15

PREMESSA

La proposta di Variante del Piano Urbanistico Comunale di Irgoli (NU) oggetto della presente relazione e dei relativi allegati, è stata elaborata dal tecnico comunale Arch. Teresa Cossu in collaborazione con l'Ing. Salvatore Marceddu, collaboratore dell'ufficio edilizia privata-urbanistica.

E' finalizzata al recepimento della variazione ed ampliamento del cimitero comunale e nasce dall'esigenza di definire l'assetto dell'area adiacente all'esistente cimitero comunale in previsione dell'ampliamento su descritto. La necessità dell'ampliamento del cimitero nasce dall'ormai saturazione dell'esistente in quanto l'andamento demografico (ISTAT 2009/2019) mostra come il numero delle morti sia aumentato drasticamente rispetto al numero delle nascite, pertanto si ha l'impellente necessità di provvedere all'ampliamento dello stesso.

In concomitanza con la necessità dell'ampliamento del cimitero si ha il recepimento, a favore del comune di Irgoli, di un finanziamento dell'importo di € 180.000,00 erogato dalla RAS nel programma di spesa per la concessione di finanziamenti per l'ampliamento e la costruzione dei cimiteri. Missione 8 – programma 1. Legge regionale n.1 del 11 gennaio 2018 Tabella A e Legge regionale n.40 del 5/11/2018.

Pertanto è pervenuta l'incombente esigenza di procedere con la redazione della variante al PUC vigente prevedendo un'espansione del cimitero in direzione nord dello stesso, all'interno del lotto di proprietà comunale identificato al foglio n.35 particella n.32 di mq. 2.626, località "sa Gurpaia".

Il lotto su citato di proprietà comunale è stato acquistato dal Comune tramite cessione volontaria nell'anno 2016 dagli eredi Traccis Francesco Angelo approvato con delibera del consiglio comunale n.03 del 06.04.2016 e registrato con repertorio n. 402 del 27/06/2016, l'acquisto del lotto è avvenuto dopo l'analisi dell'area circostante il cimitero esistente, durante la ricerca di un lotto adatto all'espansione cimiteriale.

1. - IL PIANO URBANISTICO VIGENTE

Lo strumento urbanistico comunale vigente è il Piano Urbanistico Comunale redatto nel 2009, in attuazione della L.R. N° 45/89 e in adeguamento al PPR, dal gruppo di lavoro composto dai professionisti: Ing. Giovanni Perfetto, Dott.ssa Paola Dore, Dott.ssa Lucia Vacca, Dott. Comm. Mondino Schiavone, Dott. Geol. Pier Luigi Frau, adottato in via definitiva con delibera C.C: n. 26 del 16/07/2009, esecutiva ai termini di Legge e pubblicato sul BURAS N. 13 del 21/03/2013. Lo strumento urbanistico vigente si compone dei seguenti elaborati:

Tav. A Relazione Generale;

Tav. B Analisi socio – economica;

Tav. C Norme tecniche di attuazione;

Tav. D Regolamento edilizio;

- Relazione Descrittiva sulle modifiche apportate al PUC adottato a seguito della redazione degli studi di

Compatibilità idraulica, geologica, geotecnica e delle osservazioni al PUC;

- Relazione descrittiva sulle osservazioni.

- Relazione Descrittiva sulle integrazioni di cui alla determina n.°871/D.G. Del 1.3.2012 del DIR.

GENERALE ASS. EE.LL. Urbanistica e Finanze.

Tav. A.2 Relazione illustrativa stato di attuazione del Puc Vigente.

Tav. 1 Inquadramento regionaleVarie;

Tav. 1.1 Inquadramento territoriale 1/50.000;

Tav. 1.2 Stralcio del P.P.R. 1/25.000;

Tav. 2.1 Pianificazione urbanistica vigente ambito urbano 1/2000;

Tav. 2.2.1 Pianificazione urbanistica vigente ambito extraurbano - sud1/10.000;

Tav. 2.2.2 Pianificazione urbanistica vigente ambito extraurbano – nord1/10.000;

Tav. 2.3.1 Carta riordino delle conoscenze dell'assetto insediativo-nord; 1/10.000;

Tav. 2.3.2 Carta riordino delle conoscenze dell'assetto insediativo-sud; 1/10.000;

Tav. 2.3.3 Carta riordino delle conoscenze dell'assetto insediativo-urbano; 1/2.000;

Tav. 2.3.4 Carta della viabilità storica ante 1950; 1/10.000;

Tav. 2.3.5 Carta riordino delle conoscenze assetto insediativo:

Standards- Grado di attuazione 1/2.000;

Tav. 2.3.6 Carta riordino delle conoscenze assetto insediativo zone C:

Pianificazione attuativa - Grado di attuazione; 1/2.000;

Tav. 2.3.7 Carta riordino delle conoscenze assetto insediativo zone D-G:

Pianificazione attuativa- Grado di attuazione; 1/2.000;

Tav. 3.A Relazione geologica;

Tav. 3.1.1 Carta geo – litologica sud 1/10.000;

Tav. 3.1.2 Carta geo – litologica nord 1/10.000;

Tav. 3.2.1 Carta geomorfologica - sud 1/10.000;

Tav. 3.2.2 Carta geomorfologica - nord 1/10.000;

Tav. 3.3.1 Carta idrogeologica sud - 1/10.000;

Tav. 3.3.2 Carta idrogeologica nord 1/10.000;

Tav. 3.4.1 Carta geologica-tecnica sud 1/10.000;

Tav. 3.4.2 Carta geologica-tecnica nord 1/10.000;

Tav. 3.5.1 Carta delle acclività sud 1/10.000;

Tav. 3.5.2 Carta delle acclività nord 1/10.000;

Tav. 4.0 Relazione agronomica;

Tav. 4.1 Carta unità delle terre

Tav. 4.2 Carta uso suolo 1/10.000;

Tav. 4.3 Carta della vegetazione 1/10.000;

Tav. 4.4 Carta Componenti di Paesaggio con Valenza Ambientale 1/10.000;

Tav. 4.5 Carta degli Ambiti di Paesaggio 1/10.000;

Tav. 4.6 Relazione sugli Ambiti di Paesaggio

Tav. 5.A Relazione dei siti storico-monumentali e archeologici;

Tav. 5.1 Carta dei siti storico monumentali e archeologici 1/10.000;

Tav. 5.1.1 Carta dei siti storico monumentali e archeologici, con le reti connettive e l'uso del suolo ...1/10.000;

Tav. 5.1.2 Carta dei siti storico monumentali e archeologici, con le reti connettive e ortofoto1/10.000;

Tav. 5.1.3 Carta dei siti storico monumentali e archeologici, con le reti connettive e la zonizzazione extraurbana in progetto.1/10.000;

Tav. 5.2 Data base siti storico monumentali e archeologici; (solo formato digitale)

Tav. 6.1 Carta delle infrastrutture 1/10.000;

Tav. 6.2 Carta dei terreni gravati da usi civici 1/10.000;

Tav. 6.3 Carta dei vincoli 1/10.000;

Tav.7.1 Pianificazione urbanistica in progetto ambito urbano 1/2.000;

Tav.7.2 Pianificazione urbanistica in progetto ambito extra urbano 1/10.000;

Tav.7.3 Carta di raffronto zonizzazione ambito urbano e il PAI 1/2.000;

Tav 7.4 Carta di raffronto zonizzazione ambito urbano e il PAI in variante 1/2.000;

Tav 7.5 Carta di raffronto zonizzazione ambito extraurbano con lo studio di compatibilità idrogeologica approvato 1/10.000;

Tav.10.A Rapporto Ambientale;

Tav. 10.B Sintesi non Tecnica;

Dichiarazione di Sintesi;

Tav. 10.1 VincA: Localizzazione, Inquadramento, Sovrapposizione Territoriale;

Tav. 10.2 VincA: Carta Uso delle Risorse Naturali;

Tav. 10.3 VincA: Sovrapposizione zonizzazione PUC – Carta della Vegetazione;

8.A Studio di compatibilità geologica-geotecnica - Relazione

8.1.1 Carta litologica - nord 1/10.000

- 8.1.2 Carta litologica – sud 1/10.000
- 8.2.1 Carta dell'uso del suolo – nord 1/10.000
- 8.2.2 Carta dell'uso del suolo – sud 1/10.000
- 8.3.1 Carta dell'acclività – nord 1/10.000
- 8.3.2 Carta dell'acclività – sud 1/10.000
- 8.4.1 Carta dell'instabilità potenziale dei versanti – nord 1/10.000
- 8.4.2 Carta dell'instabilità potenziale dei versanti - sud 1/10.000
- 8.5.1 Carta dei processi geomorfologici – nord 1/10.000
- 8.5.2 Carta dei processi geomorfologici – sud 1/10.000
- 8.6.1 Carta della pericolosità di frana secondo la variante proposta – nord 1/10.000
- 8.6.2 Carta della pericolosità di frana secondo la variante proposta –sud 1/10.000
- 8.7.1 Carta della sovrapposizione della pericolosità da PAI vigente e da proposta variante – nord 1/10.000
- 8.7.2 Carta della sovrapposizione della pericolosità da PAI vigente e da proposta variante – sud 1/10.000
- 9.A Studio di compatibilità idraulica – Relazione
- 9.1 Carta dei Bacini Idrografici 1/25.000
- 9.1.1 Carta della pericolosità idraulica – nord 1/10.000
- 9.1.2 Carta della pericolosità idraulica – sud 1/10.000
- 9.1.3 Carta delle fasce di tutela – nord 1/10.000
- 9.1.4 Carta delle fasce di tutela – sud 1/10.000
- 9.2.1 Carta della pericolosità idraulica – centro urbano nord 1/2.000
- 9.2.2 Carta della pericolosità idraulica – centro urbano sud 1/2.000
- 9.2.3 Carta delle fasce di tutela – centro urbano nord 1/2.000

- 9.2.4 Carta delle fasce di tutela – centro urbano sud 1/2.000
- 9.3.1 Carta degli elementi a rischio – nord 1/10.000
- 8.3.2 Carta degli elementi a rischio - sud 1/10.000
- 9.4.1 Carta del rischio idraulico – centro urbano nord 1/2.000
- 9.4.2 Carta del rischio idraulico – centro urbano sud 1/2.000
- 9.5.1 Sezioni simulazione idraulica – Riu Santa Maria – valle 1/100 – 1/1000
- 9.5.2 Sezioni simulazione idraulica – Riu Su Asolu 1/100 – 1/1000
- 9.5.3 Sezioni simulazione idraulica – Centro abitato zona sud 1/100 – 1/1000
- 9.5.4 Sezioni simulazione idraulica – Riu Santa Maria – monte
- 9.5.5 Sezioni simulazione idraulica – Riu Sarte Orane
- 9.5.6 Sezioni simulazione idraulica – Riu Sos Suerzos
- 9.5.7 Sezioni simulazione idraulica – Riu Santu Lussurgiu
- 9.6.1 Profili idraulici di moto permanente - Riu Santa Maria e Riu su Asolu 1/100 – 1/1000
- 9.6.2 Profili idraulici di moto permanente - Riu Santa Maria - monte 1/100 – 1/1000
- 9.6.3 Profili idraulici di moto permanente - Riu Sarte Orane 1/100 – 1/1000
- 9.6.4 Profili idraulici di moto permanente - Riu Sos Suerzos 1/100 – 1/1000
- 9.6.5 Profili idraulici di moto permanente - Riu Santu Lussurgiu 1/100 – 1/1000

Detto piano non è stato interessato da varianti negli anni seguenti al 2013.

2. - IL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE E REGIONALE

Come noto la legge fondamentale di riferimento è la Legge urbanistica n. 1150/1942, con le successive modificazioni e integrazioni. Nel 1989 la Regione autonoma Sardegna si è dotata di una propria legge urbanistica (n.45), sostanzialmente con la stessa struttura normativa, ma con precisazioni e adattamenti legati al territorio isolano.

Con tale legge la Regione esprime le proprie scelte in campo urbanistico mediante i piani territoriali paesistici, le direttive e i vincoli urbanistici, eventualmente coordinati negli schemi di

assetto territoriale, nonché i piani di settore previsti dalle leggi specifiche. Le direttive riguardano: il dimensionamento dei Piani, i centri storici, le aree urbane, gli standard tipologici e di dotazione, le zone agricole. Solo le ultime due sono state definite (1983 e 1994). Nel 2006 è stato approvato e pubblicato a norma di Legge, il Piano Paesaggistico Regionale in attuazione del D. Lgs n°42/2004 (Codice Urbani), prevedendo direttive solo per l'ambito costiero, mentre per gli ambiti interni valgono i vincoli già preesistenti e quelli relativi i "beni identitari".

3. - GLI OBIETTIVI URBANISTICI DELL'AMMINISTRAZIONE

La filosofia politica e urbanistica dell'Amministrazione Comunale di Irgoli è basata sull'esigenza di procedere secondo una metodologia operativa ispirata a principi di democrazia e di trasparenza e ha, come obiettivo generale, il miglioramento dello strumento urbanistico. Le modifiche tendono a definire un assetto urbanistico dell'area cimiteriale confacente alle previsioni statistiche della popolazione dei prossimi 15 anni.

Resta inteso che il processo non potrà ritenersi disgiunto da imprescindibili esigenze di tutela e valorizzazione del contesto paesaggistico/storico di riferimento.

La pianificazione in discussione non sarà dunque sostanziale in termini generali, con uno stravolgimento delle indicazioni e delle "visioni" provenienti dal PUC vigente, ma puntuale nelle direttive di attuazione e rispetto dei regimi vincolistici e di standard. Essa avrà un valore non inferiore a un arco temporale di 15 anni.

Gli obiettivi specifici della pianificazione in variante assumono inoltre carattere identitario in quanto permetteranno la realizzazione di nuove tombe familiari e loculi comunali che allo stato attuale non possono essere realizzati in quanto non si ha più uno spazio utile per la realizzazione degli stessi.

4. – CONTESTO GENERALE VARIANTE AL PUC.



Il Comune di Irgoli risulta dotato di un unico cimitero che allo stato attuale ha quasi raggiunto la saturazione, pertanto l'Amministrazione Comunale si trova nella necessità di procedere con la realizzazione di un ampliamento del Cimitero Comunale esistente.

Al fine di poter realizzare il previsto ampliamento cimiteriale, risulta prioritario procedere con una variante urbanistica al PUC vigente per il cambio di zona omogenea dell'area localizzata per l'ampliamento del cimitero comunale, attualmente ricadente nel PUC in area di rispetto 5 (zona sottoposta a vincolo cimiteriale) e ricadente in zona E3 - Aree caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario dell'esistente Piano Urbanistico Comunale.

L'area oggetto di ampliamento del cimitero comunale, è collocata nella zona a sud-ovest dell'abitato di Irgoli. L'intervento ricade interamente all'interno della zona sottoposta a vincolo cimiteriale e si estende per una superficie di circa mq. 2.626.

A livello morfologico l'area è collocata principalmente in pianura senza particolari dislivelli.

L'area, sia quella prevista per l'ampliamento cimiteriale che quella prevista per i parcheggi e la viabilità sono individuati catastalmente al foglio di mappa n.35 particella n.31, 32, 33, 569 località "sa Gurpaia".

Dagli accertamenti condotti dal Servizio "Urbanistica" di questo ente, si evince per l'intera area, l'assenza di vincoli di natura storica, artistica, archeologica, idrogeologica, o interferenze con infrastrutture di carattere impiantistico aeree o sottosuolo, SIC, ZPS e PAI, nonostante all'interno

dell'area risulti un sito archeologico legato alla presenza di tombe familiari storiche risalenti al 1900.

L'obiettivo che si intende prefiggere con l'ampliamento del cimitero comunale esistente è quello di soddisfare positivamente e per un lungo periodo di tempo i fabbisogni e le esigenze della cittadinanza ed uscire dall'emergenza attuale per mancanza di posti sepoltura.

Il cimitero esistente è oramai completamente saturo, si stima che le sepolture disponibili siano sufficienti solo per un ulteriore anno.

Il cimitero è situato a sud del centro abitato di Irgoli ed è delimitato a sud dalla SP 25, a est dalla circonvallazione, mentre i lati nord ed ovest risultano liberi e confinanti con l'agro.

Per raggiungere il cimitero si deve percorrere la SP 25 e si accede dalla stessa ad un'area sterrata adibita a parcheggi, che è raggiungibile dal centro abitato e si interseca con la circonvallazione. E' presente anche un secondo ingresso, il principale, sul lato del cimitero storico, accedendo direttamente dalla SP 25.

Il viale di accesso interno al cimitero termina con il piazzale della chiesa e di conseguenza con l'accesso alla stessa, accompagnato da differenti alberi.



La struttura attuale risulta divisa in due settori, uno quello relativo all'impianto originario, dotato di ingresso monumentale, come su scritto, accessibile direttamente dalla SP 25, perimetrato da una muratura mista pietra e malta di fango intonacata su entrambe le facce, il secondo settore è relativo all' ampliamento avvenuto negli anni settanta e anch'esso oramai saturo. Questo ampliamento, individuato espandendo la zona nord del cimitero originario, risulta recintato con un muro in cls armato nel quale sono state affiancate differenti ordinate di tombe familiari posti di spalla.

L' ampliamento previsto avverrà verso la zona a Nord-Ovest, permettendo l'accesso direttamente dal varco creato dall'esistente posizionamento delle tombe e dei loculi.

L'unico lato utilizzabile per questo secondo ampliamento è il lato Nord-Ovest, che così come è individuato risulta in posizione ottimale, in quanto occuperà una zona più ampia e rispecchierà l'impostazione originaria a terrazze del cimitero esistente occupando l'area rimasta libera tra l'agro e il cimitero esistente.



La nuova struttura cimiteriale sarà recintata, lungo tutto il perimetro, con un muro alto m. 2,50 dal piano di campagna esterno. All'interno del nuovo ampliamento saranno realizzati un cinerario e ossario comune, una zona per la costruzione di cappelle di famiglia e lungo la recinzione è prevista la realizzazione di tre ordini di loculi sistemati di testa.

La nuova area sarà attraversata longitudinalmente in direzione est/ovest, come per il cimitero esistente, dal viale di Ponente, che suddivide l'ampliamento in due terrazze di quote diverse.

Trasversalmente in direzione Sud/Nord il cimitero può essere percorso in comunicazione con il cimitero esistente con l'ampliamento, il viale ha inizio con una zona ampia e coperta dove si svolgerà il rito delle onoranze funebri.

I maggiori impatti ambientali, durante la fase di cantierizzazione, saranno dovuti presumibilmente al transito di veicoli pesanti, alla dispersione delle polveri, nonché all'emissione di rumore.

In merito, si evidenzia che, essendo l'area collocata in una zona periferica dell'abitato, accessibile direttamente da viabilità esterna, tali impatti risulteranno scarsamente invasivi nei confronti dell'immediato intorno.

Saranno, peraltro, adottate misure di mitigazione, tra cui la rigorosa separazione dell'area di cantiere e la periodica bagnatura dei tratti di viabilità interessati dal passaggio dei mezzi.

Per quanto riguarda l'impatto ambientale sulla matrice atmosferica, l'entità dell'intervento, non appare tale da incidere in modo sensibile sulla qualità dell'aria del contesto.

Il prevedibile aumento del traffico veicolare dovrà, in sede di progettazione esecutiva, essere organizzato in modo da ridurre al minimo le emissioni di gas in atmosfera; analogamente, anche per quanto riguarda le necessità impiantistiche, tecnologiche e funzionali della struttura, andranno ricercate le soluzioni più idonee per ridurre al minimo la produzione di inquinanti.

La tipologia delle attività e dei servizi contemplati nell'ampliamento del cimitero indurrà un consumo di risorse idriche inferiore a quello di un insediamento civile residenziale.

Saranno, in ogni caso, individuate soluzioni impiantistiche che contribuiranno allo scopo dell'abbattimento del consumo di risorse idriche.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, sarà presente anche una quota di rifiuti "speciali", ma si ritiene che, in considerazione delle caratteristiche dimensionali dell'utenza, la stessa sarà senza problemi assorbita dalla normale raccolta differenziata.

La realizzazione delle opere avverrà nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, ecocompatibili ed eco- sostenibili.

Il progetto, in particolare ottempererà alle prescrizioni nazionali L.10/91, D.Lgs. 192/05 e D.Lgs. 311/06.

Gli obiettivi progettuali dovranno essere orientati alla sostenibilità dell'intervento ed all'ottimizzazione delle prestazioni energetiche nonché all'uso di fonti rinnovabili di energia e alla diversificazione energetica, ricercando il miglior rapporto costo - benefici.

5. – IL METODO

La variante proposta nel presente studio è basata sul metodo scientifico e sulla partecipazione.

Il metodo scientifico nella Pianificazione Territoriale si è tradotto, durante le fasi della conoscenza e degli approfondimenti puntuali, nella possibilità di verificare le affermazioni e le deduzioni in modo "discretamente accessibile".

Per l'analisi urbanistica si è proceduto nel seguente modo:

- ripresa delle conoscenze sulla storia, la geografia, la popolazione di Irgoli;

La partecipazione, ovvero il coinvolgimento attraverso la comunicazione e il dibattito operativo fra i progettisti e i destinatari del PUC è stata sviluppata significativamente in diversi incontri con l'Amm.ne e con il Servizio Tecnico del Comune.

Con riferimento alle note d'indirizzo, negli incontri con l'UT e l'Amministrazione sono state espresse in maniera chiara le esigenze di pianificazione, le esigenze puramente tecniche e il conseguente argomento di variante grafico normativa.

Dette esigenze sono di seguito declinate in obiettivi specifici:

Esigenze di pianificazione:

- OBIETTIVO SPECIFICO 1 – Ampliamento del cimitero comunale.

- OBIETTIVO SPECIFICO 2 - Aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione.

- OBIETTIVO SPECIFICO 3 - aggiornamento della base cartografica e introduzione su base cartografica omogenea delle intervenute varianti al piano urbanistico e delle modificazioni conseguenti.

6. AGGIORNAMENTO DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

L'aggiornamento delle N.T.A. del P.U.C. ha inteso soddisfare le esigenze pianificatorie espresse dall'Amministrazione ed esigenze tecniche espresse dall'Ufficio Tecnico, quali l'inserimento di una nuova sottozona alla zona G, dedicata unicamente alla gestione e definizione dell'area cimiteriale su descritta e nominata sottozona G3.

Lo strumento N.T.A. variante 2019, sostituisce il precedente. Sono di seguito considerate le principali integrazioni:

- Inserimento sottozona G3 – area cimiteriale

7. CONCLUSIONI

Nel nuovo ampliamento, si è cercato di risolvere le esigenze funzionali del futuro complesso con un dimensionamento valido per i prossimi 15 anni, con una particolare attenzione alla soluzione architettonica, cercando di dare garbo riservatezza e dignità all'opera, dignità, rispetto e riservatezza per i propri cari.

Questa variante comporta un incremento di mq. 2.626 nella zona omogenea G – servizi generali, secondo quanto riportato nella tabella:

zona	In stato attuale	In stato di variante	incrementi
zona omogenea G	mq. 4320	mq. 9385	mq. 5065

Tutte le attività relative alla zona G sottozona G3 – cimiteriale, saranno regolamentate dalle nuove NTA.

Per consentire l'edificazione di nuovi volumi all'interno del cimitero si porta l'indice di fabbricabilità fondiario a 0,1 mc/mq modificando quanto previsto dall'art. 19 delle NTA del PUC.

Attualmente la distanza del limite cimiteriale è di m. 50, in variante per consentire l'espansione del cimitero, tale distanza manterrà il valore minimo dei 50 metri.

Sono stati inseriti tutti quei servizi necessari per il completamento funzionale della struttura e sono stati inseriti nell'ingresso principale del nuovo ampliamento. Troviamo subito dopo l'ingresso un gruppo di edifici comprendente una sala autopsie, con servizi annessi, la camera mortuaria, la sala condoglianze ed i servizi per i visitatori oltre agli uffici ed il magazzino per i materiali.

Per la distribuzione dei loculi per le sepolture si è scelto uno schema che consente un minimo di riservatezza, una sensazione di intimità e contemporaneamente un buon sfruttamento dell'area consentendo di riservare piccoli spazi e giardino e contenente tutti i nuovi servizi. Lo schema, costituito da più corridoi laterali spezzati in più punti consente facile fruibilità e permette di riservare delle zone più appartate e riservate.

E' in corso di predisposizione un nuovo piano regolatore cimiteriale, che andrà a regolamentare il cimitero esistente e il nuovo ampliamento, i cui obiettivi sono:

- definire lo stato del patrimonio cimiteriale, le parti utilizzate, le disponibilità residue e la stima dei fabbisogni nel tempo;
- programmare gli interventi costruttivi, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ampliamento e di gestione;
- conformare la proprietà, definendo le aree da riservare ad edifici pubblici o di uso pubblico, nonché le opere di interesse collettivo o sociale e le aree da destinare a sepoltura; definendo dunque la zonizzazione;
- realizzare una perfetta compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti nel territorio;
- migliorare i requisiti igienico – sanitari, di sicurezza e di accessibilità con il superamento delle barriere architettoniche ai sensi della L. 09/01/1989 n° 13 e ss. mm. e ii;
- preservare i caratteri architettonici e tipologici dei manufatti.

Nel paragrafo seguente le indicazioni della sottozona G3 della zona Cimiteriale.

Sottozona G3 – area cimiteriale

La sottozona “G3” comprende le aree del cimitero storico, inquadrato nella zona E3 - Aree caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario dall’esistente Piano Urbanistico Comunale, in cui gli spazi per le sepolture sono avviati verso il definitivo esaurimento, ed un’area adiacente al cimitero esistente, in cui si localizzerà l’ampliamento del cimitero.

L’ampliamento del cimitero rappresenta un’opera pubblica, finalizzata ad un servizio pubblico di competenza del Comune, che si attuerà nel rispetto della normativa specifica relativa alla tipologia dell’opera, previa acquisizione delle autorizzazioni di legge, sulla base del progetto e dello studio geologico e di compatibilità ambientale redatti dall’Amministrazione Comunale.

Dovranno rimanere libere dall’edificazione tutte le aree comprese nella fascia di rispetto cimiteriale che dovrà essere sistemata a verde ed adeguatamente mantenuta a carico degli attuatori privati.

L’ampiezza della fascia di rispetto ai sensi dell’art. 338 del R.D n°1265 (T.U.LL.SS.), e successive integrazioni (comprese quelle contenute nel D.P.R. 285/1990) deve garantire una distanza di almeno 200 metri dal centro abitato.

Attualmente la larghezza della fascia di rispetto dell’attuale area cimiteriale è pari a 50 m a seguito delle approvazioni dei Piani Urbanistici Comunali di seguito elencati:

- PUC approvato con Deliberazione C.C. n. 18 del 28/03/1998 con parere CO.RE.CO. Prov. n. 2248 del 15/05/1998;
- PUC approvato con Deliberazione C.C. n. 26 del 17/10/2011 e approvazione R.A.S. Con Determinazione Dir. Gen. n. 871/DG del 01/03/2012.

Nell’ottica di ampliamento della struttura cimiteriale, è stata quindi individuata la corrispondente zona di rispetto a contorno della nuova sottozona cimiteriale G3, di larghezza pari a mt. 50, poiché la conformazione del cimitero attuale e la cessione gratuita per favorire l’ampliamento del cimitero si estende lungo la perpendicolare di mt 50 dal centro abitato e dalle abitazioni attuali, così come previsto dal T.U.LL.SS. (art. 338 del Regio Decreto n. 1265 del 27 Luglio 1934) e successive modifiche e integrazioni ivi comprese quelle del D.P.R. 285/90 e quella dell’art. 28 della L.166 del 1 Agosto 2002.

8. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ai sensi dell'art. 20, comma 22 e 23 della L.R. n. 45 del 22/12/1989, la presente variante risulta sostanziale in quanto le modifiche apportate sono ricomprese tra le varianti sostanziali di cui al comma 23. Inoltre rientra tra le varianti sostanziali come espressamente previsto dall'art. 3.1, lett. a), dell'Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 21, comma 2 della L.R. n. 45 del 22/12/1989, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5/48 del 29/01/2019;

La variante di che trattasi riguarda esclusivamente la modifica sopra descritta, mentre non si hanno variazioni al regolamento edilizio, alle altre norme di attuazione, alla tabella dei tipi edilizi e a quella degli spazi pubblici;